

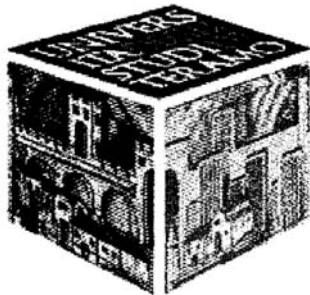
Chiuso il master universitario Enrico Mattei sul Medio Oriente

## Teramo sconfessa il cattivo maestro

**E'** stata una dura battaglia durata mesi e condotta soprattutto dall'eroico sito internet di Angelo Pezzana. Ma la mattina del 3 luglio finalmente è arrivata la buona notizia: l'Università di Teramo, dopo le polemiche provocate con i seminari negazionisti sulla shoà, ha deciso di sopprimere il master intitolato a Enrico Mattei sul Medio Oriente da anni coordinato dal professor Claudio Moffa.

La notizia è arrivata tramite il sito di Pezzana grazie a una lettera del professor Brunello Martelli che ha dato praticamente in diretta la notizia. Martelli ha fatto anche sapere che "Claudio Moffa ha diramato, per e-mail e tramite il suo sito, privato ma dedicato al master (<http://www.mastermatteime-dioriente.it/>), la notizia del trasferimento del master stesso a Roma, non in una università ma come corso post-laurea che si svolgerebbe nell'ambito di una struttura autonoma, denominata "Istituto 'Enrico Mattei' di Alti Studi in Medio Oriente" (IEMAS-MO)".

"Inutile dire - chiosa il professor Martelli - che del rigetto subito da parte



della Facoltà e dell'Ateneo di Teramo Moffa non ha fatto alcun cenno". Molti adesso si chiedono chi sia il finanziatore del professor Moffa "posto che ogni corsista costa in media 10.000 euro, e che nel caso specifico del master intitolato a Enrico Mattei gli iscritti pagavano 1.300 euro di tasse".

Per chi non lo conoscesse Moffa è un personaggio che si dice vicino alla sinistra come Rifondazione che però più volte lo ha sconfessato.

Last but not least, come conclude la propria lettera il professor Martelli, "l'eventuale costituzione di un istituto quale quello prefigurato da Moffa che portasse il nome di Enrico Mattei dovrebbe suscitare l'attenzione critica dell'ENI e della Fondazione "Enrico Mattei", attenzione critica che sarà il caso di sollecitare."

Come è noto questo master sinora si era distinto solo per l'invito fatto a storici negazionisti della shoà come Robert Faurisson a parlare agli studenti.

E a suo tempo la lettera di protesta fatta circolare nel mondo accademico italiano contro questa vergogna a-

## Oggi e domani la 149<sup>a</sup> edizione della Fiera della pastorizia

**TERAMO.** Al via la 149<sup>a</sup> edizione della "Fiera della pastorizia" in programma per oggi domani a Piano Roseto. All'iniziativa, partecipano la Regione, la pro-loco di Crognaleto, le confederazioni di agricoltori Cia, Ara e Coldiretti, l'università di Teramo e l'istituto zooprofilattico. «La grande partecipazione alla fiera», ha detto **Giustino Di Carantonio**, presidente della Camera di commercio, «dimostra quanto sia ancora vivo l'interesse per la pastorizia, tanto

da essere stata oggetto di attenzione specifica all'interno del Piano di sviluppo rurale dell'assessorato regionale all'agricoltura». Sono previste una rassegna dei capi di allevamento bovini ovini e caprini, degustazioni guidate, spettacoli folcloristici e un convegno sulle prospettive della pastorizia. Saranno inoltre presentati i risultati di "Vesti l'ambiente", progetto della facoltà di veterinaria per la valorizzazione dell'allevamento ovino. (s.c.)

*Siamo giunti all'edizione numero 149*  
**Inizia oggi la Fiera della  
Pastorizia a Piano Roseto**

MONTORIO- La famosa ed antichissima Fiera della Pastorizia oggi e domani si svolgerà sulla montagna dell'Abruzzo Teramano, a Piano Roseto località situata nei Comuni di Crognaleto e di Cortino. La Fiera della Pastorizia ha quasi un secolo e mezzo di vita: è nata nel lontano 1859. Tutti gli anni fa registrare un gran successo di autorità e di popolo. Piano Roseto è un luogo incantevole: da questa zona si ammirano il Gran Sasso, la Maiella, il Monte Gorzano ed il Mare Adriatico. Il programma della manifestazione è vasto ed interessante. L'apertura della manifestazione è fissata oggi alle ore 18 con il museo della pastorizia, la mostra fotografica, tratturi e transumanza. Alle 19 si svolgerà il primo concorso: i formaggi di Piano Roseto. Alle 19,30: laboratorio del gusto: pecorini e caprini. Alle 20: racconti e rievocazioni della pastorizia. Alle 21: spettacolo folkloristico. Questo invece il programma di domani. Alle ore 6: alloggiamento degli animali negli stazzi. Alle 8,30: apertura della manifestazione. Alle 9 c'è la santa Messa. Alle 10 visita guidata negli stand e valutazione delle razze ovine e caprine. Subito dopo, alle 11, inizierà il convegno che tratta dei seguenti argomenti: "Quali prospettive per la pastorizia"; Qualità in zootecnia; Progetto "Vesti l'ambiente" per la valorizzazione dell'allevamento ovino in Abruzzo; Valorizzazione e promozione dei prodotti: esperienze in atto.

Saranno presenti, fra le altre, le seguenti autorità: il dottor Giustino Di Carlantonio, Presidente C.C.I.A.A.; i Sindaci di Crognaleto e di Cortino, Giuseppe D'Alonzo e Gabriele Minosse; Ernino D'Agostino, Presidente della Provincia; il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, prof. Mauro Mattioli; il Commissario del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, Stefano Allavena; Marco Verticelli, Assessore all'agricoltura della Regione Abruzzo.

Poco dopo le 13: premiazioni, attestati e riconoscimenti. Subito dopo: degustazione di prodotti tipici locali. La chiusura della fiera della pastorizia avverrà verso le ore venti.

Questo in sintesi il vasto programma dei due giorni della fiera arrivata all'invidiabile edizione numero 149.

**Giovanni Di Luigi**

**Piano Roseto**

## Pastorizia in Fiera

di **SERENA SURIANI**

TERAMO - Non solo folclore, degustazioni e bestiame alla 149<sup>a</sup> edizione della «Fiera della Pastorizia», ma anche momenti di riflessione sulle problematiche connesse all'attività di allevamento ovino. Oggi e domani, a Piano Roseto, Camera di Commercio di Teramo e Pro Loco di San Giorgio di Crognaleto presenteranno un evento imperdibile che oltre al tradizionale appuntamento di raccolta delle greggi, al 1° Concorso su «I formaggi di Rocca Roseto», al Laboratorio del Gusto: Pecorini e Caprini, alla mostra fotografica «Sulle vestigia degli antichi padri», oltre a racconti e rievocazioni sulla tematica «Presso gli stazzi con i pastori sotto le stelle», offrirà anche un'occasione di riflessione sul tema «Quali prospettive per la pastorizia», nell'ottica del rilancio dell'economia pastorale. Domani saranno presentati inoltre i risultati del progetto «Vesti l'ambiente», per la valorizzazione dell'allevamento ovino in Abruzzo, a cura dell'Università di Teramo e la «Valorizzazione e promozione dei prodotti. Esperienze in atto» a cura dell'Arssa. Seguiranno premiazioni, attestati e riconoscimenti ed una ricca degustazione di prodotti tipici locali. Per l'edizione 2007, la Regione, tramite l'assessore all'Agricoltura, Marco Verticelli, ha riconosciuto questo evento come una manifestazione d'interesse regionale.

Sabato 7 luglio 2007

## **I presidenti Adsù: «Un manager costa più di tre Cda»**

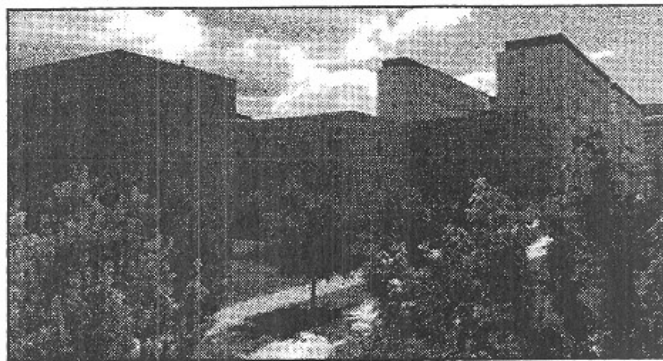
L'AQUILA — Enti regionali da "sforbiciare", Consigli di amministrazione da azzerare. Se ne parla, si agisce, scoppia la guerra. In questo calderone in cui vanno chiusi i risparmi della politica, cadono dentro anche le Aziende per il Diritto agli studi universitari (Adsù). Osservazioni ponderate, giuste e sicuramente in linea con un governo democratico sono state fatte alla Regione dai presidenti delle tre Adsù abruzzesi (Luca d'Innocenzo L'Aquila, Massimiliano Pignoli Chieti-Pescara, Gianfranco Marini Teramo). «Azzerare i Consigli di amministrazione delle Adsù — si legge nella nota — non significa affatto risparmiare. I tre Cda infatti, sommati, costano ormai molto meno anche di un solo Manager-Direttore Generale. L'eventuale azzeramento — scrive Luca D'Innocenzo — sarebbe in realtà un vero e proprio "commissariamento permanente" che violerebbe la natura istitutiva degli enti, romperebbe l'indispensabile rapporto con gli Atenei di riferimento e cancellerebbe la partecipazione degli studenti alle decisioni». Detto che i tre presidenti Adsù percepiscono una indennità pari al 15% di quella dei consiglieri regionali e che i consiglieri non percepiscono indennità a differenza degli Enti strumentali, ma semplicemente un gettone di presenza (in un anno si tengono 6/8 sedute), D'Innocenzo sottolinea che «Il commissariamento permanente delle Adsù, qualora fosse reale, provocherebbe in pochi anni l'allontanamento delle politiche delle Adsù dalle reali esigenze degli studenti, polverizzando gli sforzi che in questo anno le Adsù e la Regione stanno facendo per recuperare il gap creatosi tra l'Abruzzo e il resto d'Italia sul versante dei servizi agli studenti». In uno salvaguardare il modello democratico e partecipato di indirizzo politico-amministrativo del diritto agli studi universitari. Come dire, ridurre i costi non la democrazia.

*Ud'A: presentati i principi cardine della facoltà di Lettere e filosofia*

## **Nuovi corsi sul linguaggio dello spettacolo e della comunicazione**

CHIETI – Giovedì, il Preside della facoltà di lettere e filosofia dell'Università D'Annunzio, Stefano Trinchese, ha esposto i nuovi principi cardine della proposta formativa dell'istituto. "Bisogna riscoprire la dimensione umana, riappropriarsi del pensiero e della politica, recentemente appannati dalla tecnologia".

Il corso prevede nuove discipline, che indirizzeranno i giovani verso i linguaggi dello spettacolo e della comunicazione, attraverso seminari e laboratori. Allo studio del teatro antico si affiancherà un laboratorio di cinema-teatro, un progetto



finanziato dalla direzione centrale dell'ateneo, possibile grazie anche a convenzioni con Mediamuseum e altri spazi teatrali. Tra le altre novità, si darà una maggiore rilevanza alla storia, democratica e politica. La scrittrice marocchina Rita El Khayat terrà per tre anni un

corso di "Antropologia delle conoscenze", con un particolare riguardo al ruolo delle donne nel bacino del Mediterraneo. L'obiettivo è, inoltre, aumentare il numero degli studenti da inviare in altri Paesi, per una profonda collaborazione culturale.

## ABRUZZO/I TAGLI AGLI ENTI

# «Giù le indennità, no ai direttori»

*Aziende diritto allo studio*

*La ricetta dei tre presidenti*

**L'AQUILA.** Consigli d'amministrazione leggeri, a basso costo, ma rappresentativi. Questa la ricetta proposta alla giunta regionale dai presidenti delle tre Adsu abruzzesi (le Aziende di Diritto agli studi universitari) in alternativa al taglio indiscriminato dei cda degli enti regionali per sostituirli con direttori generali. In una lettera al presidente della giunta Ottavia-

no Del Turco, i tre presidenti Luca D'Innocenzo (L'Aquila), Massimiliano Pignoli (Chieti-Pescara), Gianfranco Marini (Teramo), indicano proprio il modello riformato delle Adsu come modello tipo per tutti gli altri enti regionali. A cominciare proprio dai costi, che per le Aziende di diritto allo studio sono già stati tagliati nel 2005 da un primo intervento della giunta.

Questo dunque lo schema da copiare: le indennità dei presidenti Adsu sono già dimezzati e percepiscono una indennità equivalente al 15% delle indennità dei consiglieri regionali, quindi circa 1200 euro lordi. I consiglieri di amministrazione delle Adsu non percepiscono indennità, ma semplicemente un gettone di presenza di 110 euro lorde a seduta (in un anno si tengono mediamente 6/8 sedute).

«Restano alti», precisano i tre presidenti, «i costi dei revisori dei conti, e le Adsu, senza ricevere risposta, chiedono da un anno invano di procedere a medesimo taglio».

Stanto così le cose, si chiedono i presidenti, «i tre manager-direttori generali costerebbero meno? Per le Adsu», insistono, «proponiamo noi stessi la riduzione del numero dei revisori e, qualora lo si ritenga fondamentale, si può ridurre il numero dei consiglieri di amministrazione, mantenendo l'equilibrio regione-università e la voce plurale degli studenti, che contribuiscono fiscalmente attra-

### PIANO SANITÀ

La bozza di Piano sanitario 2008-2010 sarà presentata lunedì in conferenza stampa dal presidente della Giunta regionale **Ottaviano Del Turco** e dall'assessore alla Sanità **Bernardo Mazzocca**. L'incontro è stato convocato a Pescara alle ore 12.30 nella sala blu della Presidenza della Giunta regionale, in viale Bovio. Parteciperà anche il direttore dell'Agenzia sanitaria regionale, **Francesco di Stanislao**.

verso la tassa regionale, oltre ad essere i beneficiari degli interventi. Dopodiché, se si applicasse a tutti gli Enti Strumentali utili (cancellando quelli inutili) il modello delle Adsu, con indennità del presidente al 15% del consigliere regionale, nessuna indennità per i consiglieri e gettoni a livello di quelli delle

Adsu, un unico revisore (come auspichiamo e come abbiamo richiesto), ma anche garantendo partecipazione degli "utenti" al governo dell'Ente, come è nelle Adsu attualmente, avremmo un grandissimo risparmio e maggiore democrazia partecipativa».

Interviene sui costi della politica anche il consigliere **Gianni Melilla** a nome del coordinamento regionale della Sinistra democratica. Per Melilla i tagli sono necessari, ma non bisognerebbe limitarli alla Regione, ma anche ai Comuni. «Tra le Società promosse dagli Enti Locali», spiega Melilla, «ne ho calcolate almeno 100». Cosa fare allora? Melilla propone una ricetta in quattro punti: 1) una sola azienda regionale per i vari servizi (acqua, edilizia, trasporti, agricoltura, sanità, eccetera), 2) un solo amministratore unico o un solo direttore generale, 3) una sola società per ogni Comune («gli enti locali devono accorparsi le varie società costituite», dice il consigliere Melilla), 4) infine nomine «trasparenti e professionali». (cr.re.)

**Finanziamenti.** Cresce l'offerta con un'inedita iniziativa del Comune di Bologna

# Mutui ai giovani, chance anche per gli universitari

Lucilla Incorvati  
Federica Micardi

Per favorire l'acquisto di case da parte di studenti universitari, il Comune di Bologna ha firmato un protocollo d'intesa con alcune associazioni di categoria, cooperative e istituti di credito (la lista completa e le proposte saranno pubblicate tra qualche giorno sul sito [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)). Gli istituti di credito si impegnano a concedere mutui ipotecari agli studenti per l'acquisto della prima casa nel Comune di Bologna, a condizioni favorevoli rispetto a quelle di mercato. Gli altri soggetti, nel proprio ambito,

individuano immobili residenziali realizzati da imprese aderenti o di proprietà di associazioni da destinare prioritariamente agli studenti. Per ottenere le agevolazioni occorre essere iscritti all'Università di Bologna e, per la concessione del mutuo, verrà data priorità agli studenti appartenenti alle fasce di basso reddito. Vediamo alcune proposte. Unipol Banca offre due prodotti a tasso agevolato: uno a tasso variabile tradizionale, con durata fino a 30 anni, allo 0,65 + Euribor a 3 mesi. L'altro, alle stesse condizioni e allungandone la durata, può essere trasformato in un mutuo a rata

costante. La banca consente per entrambi un preammortamento di 18 mesi ma richiede, oltre alla garanzia ipotecaria, anche la fidejussione. Garanzia non richiesta obbligatoriamente dalla Banca di Bologna che sull'interessato fa l'analisi prevista per qualunque cliente e propone un mutuo a tasso variabile in funzione della durata (da 10 a 30 anni), a partire da dallo 0,50 + Euribor a 3 mesi. Il vantaggio sta nei due anni di preammortamento che consentono rate più basse.

Una novità nel panorama bancario italiano, che da pochi anni ha aperto le porte a nuovi target

ma che, finora, non aveva incluso gli universitari. Prodotti per giovani (sono di norma ritenuti tali gli under 35), ci sono da tempo, tra i primi istituiti a lanciarli la Banca di Roma e la Banca Toscana (in particolare alle coppie), poi seguite da altre banche. Questi mutui hanno, di norma, un lungo preammortamento, spread scontati, spese contenute e copertura fino al 100%; di contro c'è spesso un importo massimo non superabile (tra i 150 e i 200 mila euro) e, per i soggetti che non danno sufficienti garanzie, è necessaria oltre all'ipoteca anche una fidejussione.

## I fondi immobiliari italiani

Denominazione Fondo	Var. prezzi settimana	Sconto sul Nav (1) (2)	Var. prezzo di Borsa/valore iniziale (2)
Atlantic 1	-0,37%	-19,54%	11,45%
Bnl Portfolio Immobiliare	0,60%	-13,07%	32,56%
Berenice	4,83%	11,01%	72,97%
Caravaggio	0,00%	-19,03%	1,72%
Estense Grande Distribuzione	-0,44%	-16,55%	2,99%
Europa Immobiliare n. 1	-4,64%	-24,26%	-12,80%
Fondo Alpha	1,08%	-11,12%	116,03%
Fondo Beta	0,00%	-1,31%	39,64%
Immobiliarium 2001	2,38%	-24,67%	2,60%
Investietico	0,63%	-21,18%	7,86%
Invest Real Security	-1,83%	-20,24%	-5,80%
Nextra Immobiliare Europa	-2,37%	-33,47%	-10,56%
Nextra Sviluppo Immobiliare	1,93%	-26,51%	22,94%
Obelisco	0,91%	-20,05%	-6,04%
Olinda Fondo Shops	4,13%	-6,87%	45,63%
Piramide Globale	4,12%	-15,06%	21,11%
Polis	2,56%	-21,43%	23,16%
Portfolio Immobiliare Crescita	1,84%	-2,41%	41,87%
Securfondo	0,36%	-20,28%	41,62%
Tecla Fondo Uffici	0,00%	1,79%	94,62%
Unicredito Immobiliare Uno	0,87%	-22,93%	29,71%
Valore Immobiliare Globale	1,26%	-23,88%	11,33%

Nota: la variazione sui prezzi di Borsa settimanali non tiene conto degli eventuali dividendi distribuiti nella settimana; (1) Nav al 31/12/2006; (2) al netto di eventuali distribuzioni di dividendi  
Fonte: Ufficio studi del Sole-24 Ore



Nella cerimonia di chiusura dell'anno accademico la notizia del bilancio, «più pesante e gravoso a causa delle difficoltà economiche del Paese»

Negli ultimi cinque anni il contributo dello Stato per le esigenze culturali dell'Accademia si è ridotto di circa 750 mila euro. Anche l'università è in crisi

## Lincei, troppi tagli per la ricerca

ARRIVA dall'Accademia dei Lincei, la più antica e prestigiosa d'Italia, l'allarme per i tagli e i ridimensionamenti alle spese per la ricerca.

A lanciarlo è stato il presidente dei Lincei, Giovanni Conso, davanti al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nella cerimonia di chiusura dell'anno accademico, nella quale vengono anche consegnati i sei premi Feltrinelli e gli altri trentasei premi attribuiti dall'Accademia. Nell'ultimo anno, ha detto Conso, l'impegno dell'Accademia è stato «più gravoso a causa delle difficoltà economiche che pesano negativamente sulla vita del nostro paese, con sofferenze particolari sulle attività culturali, di ricerca e universitarie».

Negli ultimi cinque anni - ha proseguito Conso - il contributo dello Stato per le esigenze di base dell'Accademia si è ridotto di cir-

ca 750 mila euro, «al punto di non poter nemmeno coprire le spese per il personale». Altre difficoltà, ha aggiunto il presidente dei Lincei, sono venute dall'«obbligo a ridurre gli stanziamenti e a versare il risparmio», un obbligo recentemente sospeso con il «provvidenziale» decreto legge del 2 luglio scorso, «per altro bisognoso di conversione in legge». Si sono rese così «necessarie scelte drastiche», fatte però in modo da sacrificare il meno possibile l'attività accademica. Non si è ridotto, ad esempio, il numero dei convegni ma la loro durata, e si sono tagliate spese telefoniche postali e per gettoni di presenza. Presentando l'attività svolta dalle commissioni dell'Accademia, Conso ha poi ricordato le preoccupazioni per i problemi della ricerca recentemente espresse dalle commissioni per la ricerca e l'università.

A preoccupare sono stati i nuovi criteri per la valutazione comparativa per l'accesso al ruolo di ricercatore universitario.

Allarmanti secondo le commissioni, infine, anche «le drammatiche condizioni del finanziamento della ricerca universitaria, relativamente all'incertezza sui fondi per i programmi di interesse nazionale».

Sono state intanto le ricerche condotte dagli «archeologi delle cellule» a ricevere oggi il Premio Nazionale del Presidente della Repubblica, annunciato dall'Accademia dei Lincei. Il premio più prestigioso assegnato in Italia per la ricerca è andato infatti al biologo cellulare Giuseppe Macino, dell'Università di Roma La Sapienza. Macino ha infatti scoperto i cosiddetti «micro-Rna», le porzioni di acido ribonucleico scoperte quasi 20 anni fa nelle muffe e che oggi promettono di

avere ricadute molto importanti in numerosi settori della medicina, dalla ricerca sui tumori, ad esempio alcune forme di leucemie e del cancro del polmone, a quella sulle malattie neurodegenerative.

«I micro-Rna - ha detto Macino a margine della cerimonia - sono stati il primo meccanismo di difesa comparso nelle cellule».

Sono strutture biologiche che risalgono a un miliardo di anni fa e che ancora oggi svolgono queste funzioni nelle piante. Ma è sempre più chiaro che anche negli organismi più complessi, nei quali nel tempo si è evoluto un sistema immunitario complesso, i micro-Rna continuano a svolgere un ruolo di primo piano nel controllare il ciclo vitale delle cellule, come «direttori d'orchestra molecolari», come li definisce Macino.

*interni@iltempo.it*

Conso ha lanciato l'allarme alla presenza di Giorgio Napolitano



**Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con il Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei Giovanni Conso e il Prof. Tullio Gregory, Socio Nazionale**